



TRIESTE, UNA CITTA' "DIVERSA"

Elvio Guagnini, CRITICO LETTERARIO E SAGGISTA
UNIVERSITA' DI TRIESTE

Lunedì 15 novembre 2021, ore 18:30

Sala Conferenze, ex Ospedale Militare
Via Fabio Severo 40, Trieste e su Zoom

Qual è il motivo dell'interesse che – anche oggi – spinge molti turisti a visitarla, molti lettori ad acquistare opere in cui si parla della sua storia, molti studiosi ad analizzare libri di narratori e poeti che sono nati o hanno avuto rapporti con questa città? Ad attirare queste attenzioni sembra essere proprio la sua particolarità o <<diversità>>, come era stata definita già da Slataper. La sua natura di città che – pur avendo origini antiche – acquista le caratteristiche di grande centro moderno ai primi del Settecento, quando diventa punto franco dell'impero asburgico, iniziando un percorso di rilevante sviluppo

demografico, conseguente e parallelo all'incremento del porto, delle attività industriali ed economiche. Ciò comportava un afflusso notevole di popolazione che doveva alimentare queste attività e il loro indotto, con la conseguenza di un carattere pluriculturale; e comportava pure la formazione di una cultura dalle vicende complesse e particolari. A interessare è pure una letteratura "triestina", dalla fisionomia originale, che ha conosciuto il suo momento decisivo nell'attività di una generazione nata e operante tra secondo Ottocento e primi del Novecento.